

Potenza del sublime

[3] γράφων δὲ πρὸς σέ, φίλτατε, τὸν παιδείας ἐπιστήμονα, σχεδὸν ἀπήλλαγμα καὶ τοῦ διὰ πλειόνων προὑποτίθεσθαι ὡς ἀκρότης καὶ ἐξοχῆ τις λόγων ἐστὶ τὰ ὕψη, καὶ ποιητῶν τε οἱ μέγιστοι καὶ συγγραφέων οὐκ ἄλλοθεν ἢ ἐνθένδε ποθὲν ἐπρώ- τευσαν καὶ ταῖς ἑαυτῶν περιέβαλον εὐκλείαις τὸν αἰῶνα. [4] οὐ γὰρ εἰς πειθῶ τοὺς ἀκρωμένους, ἀλλ' εἰς ἔκστασιν ἄγει τὰ ὑπερφυᾶ· πάντα δέ γε σὺν ἐκπλήξει τοῦ πιθανοῦ καὶ τοῦ πρὸς χάριν αἰεὶ κρατεῖ τὸ θαυμάσιον, εἴγε τὸ μὲν πιθανὸν ὡς τὰ πολλὰ ἐφ' ἡμῖν, ταῦτα δὲ δυναστείαν καὶ βίαν ἄμαχον προσφέροντα παντὸς ἐπάνω τοῦ ἀκρωμένου καθίσταται. καὶ τὴν μὲν ἐμπειρίαν τῆς εὐρέσεως καὶ τὴν τῶν πραγμάτων τάξιν καὶ οἰκονομίαν οὐκ ἐξ ἑνὸς οὐδ' ἐκ δυεῖν, ἐκ δὲ τοῦ ὅλου τῶν λόγων ὕψους μόλις ἐκφαινομένην ὁρῶμεν, ὕψος δὲ που καιρῶς ἐξενεχθὲν τὰ τε πράγματα δίκην σκηπτοῦ πάντα διεφόρησε καὶ τὴν τοῦ ῥήτορος εὐθύς ἀθρόαν ἐνεδείξατο δύναμιν.

Anonimo del Sublime, Del Sublime, I, 3-4

TRADUZIONE:

[3] Rivolgendomi poi a te, mio caro, che sei competente in letteratura, ho potuto tralasciare di dilungarmi troppo a spiegare che il sublime è, per così dire, il culmine e l'apice dell'arte della parola e che i più grandi tra i poeti e i prosatori, non per altro che per esso si segnarono e conseguirono gloria immortale.

[4] Tutto ciò che è straordinario infatti guida gli ascoltatori non alla persuasione, ma l'estasi; e dappertutto su quanto mira a convincerci ed a piacerci la vince sempre, con lo stupore che suscita, il prodigioso, perché, mentre il lasciarsi persuadere per lo più dipende da noi, esso, servendosi di un potere e di una forza irresistibile sovrasta ogni ascoltatore. Inoltre il pregio dell'invenzione e l'ordine e la proporzione dell'esposizione risultano non da uno o da due particolari, ma appena dall'intero contesto, mentre il sublime, quando appare proprio al momento giusto, a guisa di fulmine trapassa tutto e mostra subito tutta quanta la valentia dello scrittore.